

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE.
UNA COMPARAZIONE TRA ITALIA E SPAGNA: D. LGS. 231/2001 E LEY ORGANICA 5/2010.

Il tema della responsabilità amministrativa in capo alle persone giuridiche è stato introdotto nella mia tesi attraverso alcuni cenni storici che si focalizzano sul principio millenario “*societas delinquere non potest*”. Tale spunto viene successivamente sviluppato con l’analisi della relativa evoluzione legislativa di tale principio, fino ai giorni nostri.

La ricerca in merito alla responsabilità degli enti reca con sé, nella sua stessa denominazione, un contrasto con un’interpretazione classica del principio di personalità della responsabilità amministrativa, nonché col principio di colpevolezza: ecco perché nella prima parte dell’opera ho tentato di dare una spiegazione alle ragioni che supportano l’imputabilità della persona giuridica. È proprio in questa fase del lavoro che ci si imbatte in grandi difficoltà di inquadramento dogmatico di tale responsabilità all’interno delle categorie classiche del diritto; nonostante ciò, le espressioni della dottrina dell’ultimo ventennio possono essere sufficienti per individuare un percorso interpretativo che conduca alla piena legittimità, nonché alla pressante necessità, del riconoscimento di una responsabilità in capo alle persone giuridiche.

Dopo questa introduzione, segue un’analisi sui principi generali del D.lgs. 231/01, con breve disamina sui diversi aspetti della normativa (i.e. soggetti coinvolti, procedure che ne escludono l’applicazione, adozione di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza e sanzioni applicabili).

L’altra fondamentale caratteristica di questa mia opera è la comparazione: dopo un inquadramento dogmatico che mira a giustificare la presenza di una responsabilità degli enti, mi è sembrato interessante (anche grazie agli stimoli fornitimi dall’esperienza lavorativa attualmente in essere in un gruppo societario con filiali all’estero) comparare il modello italiano, che ha alle spalle dieci anni di pratica e di analisi dottrinale, con quello spagnolo, di recente riforma.

Dopo aver esaminato le caratteristiche della *Ley Organica 5/2010*, lo sforzo di comparazione mi è sembrato fin da subito importante, in particolare per il confronto tra i sistemi sanzionatori, vero banco di prova di tale responsabilità; inoltre, questa scelta mi è sembrata essere utile data la forte transnazionalità dei fenomeni criminosi che riguardano le persone giuridiche.

Infine ho voluto chiudere il mio elaborato traendo delle conclusioni generiche sul concetto di responsabilità amministrativa, collegandolo in particolare alla gestione del rischio aziendale e in riferimento al *framework* internazionale denominato “*Enterprise Risk Management*”, in correlazione con l’adozione di un modello organizzativo all’interno di una società.